ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Num. 161
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDI' SABATO 24-25 Ottobre 1947
L. 10 (Spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 45-659, 53-964 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50. Echi di cronaca e Spettacoli L. 160 la linea. Pubblicità economica: vedere ... Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3700, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: presso ...

Come Terracini Stalin "eretico,,?

Il capo delle Repubbliche Sovietiche disposto a incontrarsi con le democrazie occidentali per un'unione leale, malgrado le differenze tra i sistemi sociali e economici dei due blocchi - Ma contro la volontà del Cremlino si ergerebbe l'intransigenza di Zdanov

ROMA, venerdì sera.

Il Capo dello Stato, on. De Nicola, ha ricevuto stamane a Palazzo Giustiniani il presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il quale gli ha riferito sulla situazione politica.

Quelle che oggi vengono definite le «due Canosse» occupano ancora il primo posto nei commenti della stampa e degli ambienti politici.

Cosa farà Terracini? Era la domanda che si poneva ieri. «Ufficialmente» Terracini ha smentito e precisato. Ha smentito e rettificato le sue precedenti dichiarazioni. E' rientrato cioè nel campo della più stretta ortodossia. Ma a nessuno è sfuggita stamane la differenza di tono tra le chiarissime affermazioni contenute nell'incriminata intervista (tono — si osserva — aperto e commosso) e quanto egli è riuscito a mettere insieme per fare atto di contrizione; qui lo stile è indubbiamente contorto e faticoso.

Badando alla sostanza delle dichiarazioni si riporta la sensazione che Terracini abbia soltanto fatto una ritrattazione ufficiale, ma che in realtà non abbia molto modificato quanto aveva precedentemente esposto, si tratterebbe cioè solo di una mezza Canossa o come rileva *Il Popolo* di stamane di una «mezza ritrattazione con conferma finale», ossia disciplina di partito specialmente nella prima parte e sentimento radicato in quella finale (possibilità di un incontro tra Truman e Stalin), proprio la conferma cioè di una affermazione che Togliatti aveva voluto sconfessare.

Questa interpretazione convaliderebbe secondo alcuni l'esistenza di un profondo contrasto tra i due massimi esponenti comunisti e la volontà degli organi dirigenti del partito di piegare o bruciare un rappresentante che già nel passato aveva dato notevoli segni di «eresia». La sconfessione sarebbe stata l'ultimo atto di una serie di atti diretti sempre allo stesso scopo: cioè diminuire il prestigio e l'influenza di colui che mostrerebbe di non condividere le idee ortodosse di Togliatti.

Secondo questa interpretazione, sarebbero di fonte comunista anche le rivelazioni sulla posizione matrimoniale dell'on. Terracini (venute stranamente a cadere alla vigilia che egli regolarizzasse la sua situazione) e anche lo scandalo della sottrazione di un documento dall'ufficio parlamentare di Saragat.

Terracini si sarebbe affrettato a fare la smentita per avventare le mosse dei suoi avversari. Se questa tesi dovesse dimostrarsi esatta è evidente che la vicenda sarebbe tutt'altro che chiusa e si riaprirebbe alla prima occasione. Certo è che un notevole parallelismo di concordanza di opinioni si può rilevare tra le dichiarazioni contenute nell'intervista di Terracini e quelle contenute nell'intervista concessa da Stalin al deputato laburista ribelle Konni Zilliacus e che è pubblicata con grande rilievo da «l'Unità» di stamane.

Stalin ha detto che nulla è mutato nella politica russa per migliorare i rapporti con l'America e l'Inghilterra, e ha sostenuto che la Russia è disposta a venire a mezza strada per incontrare le democrazie occidentali nonostante «qualsiasi differenza dei nostri sistemi sociali ed economici», smentendo che il Cominform sia una riesumazione dell'Internazionale comunista. Egli ha detto testualmente: «Uniamoci con lealtà in un'opera comune» per la pace naturalmente. All'incirca dunque quanto ha detto Terracini.

Togliatti però lo ha sconfessato allineandosi con Zdanov che, nella sua dettagliata relazione ha apertamente dichiarato che la politica imperialistica americana costituisce una minaccia per la pace, tale da rendere impossibile ogni accomodamento. Il dissidio Togliatti-Terracini ripeterebbe cioè in più piccole proporzioni e sarebbe il riflesso di un dissidio fra Stalin e Zdanov?

Di fronte a questa estrema ipotesi vi è invece chi sostiene che l'intervista di Terracini e la «sconfessione» del partito comunista italiano costituiscono una manovra organizzata, facciano cioè parte di un unico piano politico con una precisa divisione di compiti: il ruolo di Terracini, cioè, rientrerebbe nel piano d'azione diplomatica (del genere delle dichiarazioni di Stalin a Zilliacus), mentre la sconfessione del partito comunista italiano costituirebbe l'espressione del ruolo di Togliatti e sarebbe rivolta a ribadire la posizione comunista nell'interno dei singoli Paesi, posizione di lotta e di intransigenza con carattere spiccatamente filosovietico.

La «seconda Canossa» è quella di Giannini.

Giannini non uscirà dal suo «fronte».

Ma i «secessionisti» del gruppo Selvaggi sono di diverso avviso e minacciano di scindere la loro sorte da quella del presidente.

Quanto alla crisi del P.S.I. non verrà preso alcun provvedimento contro Lombardo, limitandosi la direzione del partito a una severa rampogna a lui, Luisetti, Russo e Carmagnola per la nota lettera.

Oggi alle 18 torna a riunirsi il Consiglio dei ministri per continuare l'esame dei provvedimenti con i quali il Governo intende attuare il suo programma economico, tenendo soprattutto conto dei favorevoli risultati già ottenuti in alcuni settori della produzione.

Il ministro dell'Industria, Togni, svolgerà una relazione che può considerarsi il complemento di quella esposta ieri dal commissario per l'alimentazione prof. Ronchi.

Togni esprimerà la sua convinzione che i ribassi dei prezzi, già attuatisi in alcuni rami della produzione agricola alimentare, possa presto estendersi anche al campo della produzione industriale.

La relazione del ministro Togni presenta particolare importanza tenendo conto che nello stesso pomeriggio di oggi si riunisce di nuovo il Comitato Esecutivo della C.G.I.L., per esaminare la situazione degli operai in parecchie aziende del Nord, quale si è venuta a creare in seguito alle difficoltà economiche delle aziende industriali.

A conclusione della seduta odierna la C.G.I.L. compilerà una lettera pro-memoria da indirizzare al Governo.

«Pagliacci» è il nome di questa fantasiosa abito da sera di seta nera con grossi disegni bianchi, nuova creazione della moda inglese. Un lembo della lunga coda può servire da cappa.

SPUNTA MONTGOMERY

Rommel nell'inferno della Dunkerque africana

Nell'ora della catastrofe il feldmaresciallo invidiava i morti, progettava una singolare disfida tra tedeschi e inglesi, faceva fuoco e fiamme per invadere la Spagna e provare contro la roccaforte di Gibilterra le nuove armi segrete

Nostro servizio particolare

III.

Roma, venerdì sera.

Il 22 di agosto del '42 Rommel marcò visita e il medico riscontrò disturbi cardiaci e una pressione troppo alta: avrebbe fatto bene a riposare per sei settimane. Il feldmaresciallo, accingendosi a chiedere la sostituzione, si rallegrava al pensiero che gl'italiani, una volta tanto, avrebbero dovuto vedersela da soli, ma il 24, mentre si parlava di mettere al suo posto Kesselring (cosa che lo urtava), si sentì meglio, e la sera del 30 decise di riprendere l'azione, puntando su Alessandria.

L'VIII Armata britannica era intanto passata al comando di Montgomery, cosa che non impedì a Rommel di abbandonarsi all'euforia. Senonchè già quattro giorni dopo gl'irregolari rifornimenti e l'azione della RAF lo costringevano a sospendere l'offensiva, mentre la vittoria «era quasi sicura».

Attuato uno spiegamento difensivo, il 25 settembre il feldmaresciallo partiva per la Germania in breve licenza per malattia, cedendo il comando al generale Stumme, che sul fronte russo, per la rapidità con cui impiegava i mezzi corazzati, era stato battezzato il «fulmineo».

Un destino segnato

Il 24 ottobre Stumme cadeva durante un'ispezione della linea di combattimento e il 26 Rommel era di nuovo in Africa, dove si trattava — annotò — di ricominciare da capo, in condizioni eccezionalmente sfavorevoli. Ottimista sulle prime, fece presto a disperare di poter fronteggiare gl'inglesi e di bloccarne l'avanzata su Tripoli. Non era nemmeno sicuro di poter resistere per 24 ore.

«Purtroppo, scrisse alla moglie, la superiorità del nemico è enorme... Io guardo dritto verso il mio destino, avendo la coscienza tranquilla: ho fatto quanto era possibile, e non mi sono risparmiato. Per il caso che dovessi rimanere sul campo di battaglia, desidero ringraziare te e il ragazzo di tutto l'amore e di tutta la tenerezza che mi avete regalato nella vita».

Il 30 le speranze ebbero una brevissima rinascita. Il 1° novembre, scoraggiato oltre ogni dire, Rommel scriveva che si era alla fine; la battaglia era perduta, le masse nemiche sommergevano le forze dell'asse e lui spremeva invano il suo cervello per trovare una via di uscita dalla catastrofe.

«Invidio i morti, concludeva, perchè hanno chiuso il loro destino».

Il 3 ordinava il ripiegamento, e Hitler gli telegrafava, all'indomani, affinchè non indietreggiasse d'un metro: «Visto da Berlino, annotava il tenente Moser nel suo diario, la battaglia è diversa dalla realtà in questo deserto infernale... Siamo alla vigilia della Dunkerque africana. Il signor maresciallo è triste. Molti nostri camerati sono eroicamente caduti assieme agli italiani. Le truppe della «Folgore» sono all'altezza dei nostri migliori uomini... Ormai è incominciata la rotta... Non confidiamo che in Dio...».

Il 13 novembre, essendo gli Alleati sbarcati il 8 in Algeria («L'Afrika Korps non vedrà più l'Europa», sospirò Moser), Rommel telegrafò a Roma e a Berlino per dimostrare l'urgenza di ritirarsi sino a Gabes, in quella Tunisia che si era commesso l'errore di non occupare tempestivamente.

Pressioni sul re

La ritirata, apprendiamo dal tenente Moser, si svolse a gran velocità. Incalzato da Montgomery, Rommel continuava a dire che se avesse avuto benzina a sufficienza, a quell'ora lui sarebbe stato sul canale di Suez, e non in procinto di essere buttato a mare, e parlava di una singolare tenzone di cinque carri armati tedeschi contro altrettanti inglesi, dotati di uguali riserve di benzina, in una zona isolata del deserto: allora si sarebbe visto chi era più bravo.

Giungevano intanto da Roma notizie deprimenti: si facevano pressioni sul re affinchè intervenisse e limitasse i poteri di Mussolini e si vociferava che la principessa Maria José, valendosi di un'amica francese, avesse preso contatto con diplomatici anglo-sassoni in Svizzera per una pace separata. Secondo lo spionaggio tedesco, la cosa era sicura.

Dal 28 novembre al 2 dicembre Rommel fu in Germania per riferire sulla situazione.

Dall'Africa, il 7 gennaio, tornava a chiedere il richiamo per motivi di salute, ma Berlino rifiutava.

Il 10 febbraio i resti dell'«Afrika Korps» sono già a 2300 chilometri da El Alamein e il feldmaresciallo li ritiene ormai al sicuro.

Nell'aprile, il feldmaresciallo è tutto fuoco e fiamme per il nuovo compito affidatogli di studiare l'invasione della Spagna, per agire quindi contro Gibilterra e l'Africa del Nord: conoscevano il progetto solo Hitler, Mussolini e altre cinque persone, e a una di queste, l'amico Enno, in data del 20, egli scrive che se il piano sarà realizzato a perfezione, si potrà dire di aver deciso entro l'anno delle sorti della guerra, cacciando il nemico dall'Africa senza permettergli un'altra Dunkerque.

«Se mi lasceranno mano libera — prosegue, — penso di essere pronto per i primi di giugno, e forse avrò la fortuna di potere impiegare per primo, contro la rocca di Gibilterra, le nostre nuove armi segrete, che sono a punto.

«Ad ogni modo, diceva, sebbene la mia salute sia ancora scossa, lavoro con grande ardore a questa nuova eccezionale impresa. L'azione avverrebbe sincronizzando la marcia [illegible] delle divisioni [illegible] dalla Francia in Spagna, con l'occupazione dall'alto degli aeroporti spagnuoli del sud e dall'ovest, per neutralizzare, in anticipo ogni reazione del nemico dall'Africa del nord o dal Portogallo, dove d'altra parte potrebbero essere fomentati dei disordini interni, per paralizzare Lisbona. Al tempo stesso, l'occupazione con paracadutisti delle Baleari, effettuata come per Creta, ci darà di colpo il controllo aereo del Mediterraneo. Ritengo di poter bloccare ermeticamente lo stretto con sommergibili ed aerei, allo scopo di far passare in Africa le nostre forze corazzate.

Non se ne fece nulla.

Italo Zingarelli

FINE.

Rommel alla disperata ricerca d'una via d'uscita.

A tre medici americani il Premio Nobel 1947

Stoccolma, venerdì sera.

Il Premio Nobel per la medicina è stato assegnato quest'anno a pari merito agli scienziati coniugi Cory e al dott. Bernard Housay di Buenos Ayres. Il prof. Carl Cory e sua moglie dottoressa T. Cer, dopo lunghi studi ed esperienze, hanno fatto una importante scoperta sul corso del metabolismo catalitico nel glicogeno. Il metabolismo, come è noto, comprende l'insieme dei processi che operano il cambiamento e il rinnovamento materiale continuo dell'organismo e lo studio delle diverse condizioni atte a modificarlo nei limiti normali. Il glicogeno, che costituisce il carboidrato dell'organismo animale, si prepara dal fegato degli animali appena morti. Per tutto il suo comportamento chimico rassomiglia grandemente all'amido, e così per idrolisi completa con gli acidi diluiti si trasforma quantitativamente in glucosio, mentre per azione dei fermenti diastasi da origine prima a composti di tipo destrinico, poi a maltosio.

L'argentino dott. Housay ha condotto invece interessanti studi sull'ipofisi e sulla importanza dell'ipofisi per la distribuzione del glicogeno nel corpo umano. L'ipofisi è il piccolo organo a struttura complessa che si trova in una formazione della base cranica. Insieme al complesso dei centri diencefalici regola tutta la vita vegetativa, cioè il complesso delle attività per cui l'organismo vegeta, più particolarmente il ricambio dei liquidi e delle sostanze saline, quello dei grassi, quello degli idrati di carbonio, i disturbi del sonno, quelli della crescenza e l'attività delle varie ghiandole a secrezione interna, specialmente delle sessuali.

Nel 1941, l'Università di Parigi lo consegnato la laurea ad honorem al dott. Housay, da reata una visita nella capitale francese.

Il dottor Bernard Housay

La caduta dei prezzi

Nelle ultime 24 ore Emilia e Lombardia hanno toccato le punte più basse - A Milano nel settore tessile e della maglieria improvvisa discesa, alla produzione, del 25% - Primi fallimenti

Roma, venerdì sera.

La flessione dei prezzi nel settore alimentare sarà favorita dall'abbondanza dei generi che saranno gettati sui mercati. Tutti i mezzi saranno messi in opera per assicurare la normalità nella distribuzione dei generi di prima necessità, mentre per gli altri generi saranno attuati provvedimenti che faciliteranno il libero commercio da parte dei privati; il che contribuirà notevolmente al successo della manovra.

Molti raccolti agricoli sono stati abbondanti e una forte corrente di importazione di prodotti alimentari è stata determinata in queste ultime settimane dal cambiamento di direttiva del Ministero.

Tagliati i finanziamenti bancari alla speculazione e adottata una nuova politica in fatto di importazione di prodotti alimentari era fatale che i prezzi all'origine dovessero flettersi, sia pure lentamente.

Da indiscrezioni abbiamo appreso che il Ministro del Commercio, con l'ausilio del Comitato Prezzi, procederà nella prossima settimana a importanti innovazioni nella disciplina dei vari prodotti ancora soggetti al vincolo governativo. Probabilmente si avrà anche lo sblocco del carbone e della gomma. Egli inoltre presenterà due provvedimenti di rilievo. Con il primo di essi il Governo stanzia 6 miliardi di lire a favore delle piccole e medie industrie nazionali.

Col secondo decreto si accordano facilitazioni per l'immissione di capitali stranieri nell'industria italiana.

A Milano la popolazione ha notevolmente limitato gli acquisti.

Per i prezzi all'ingrosso un improvviso ribasso del 25 per cento si è verificato, sempre a Milano, nel settore tessile, particolarmente in quello della maglieria.

Una vera e propria «corsa al precipizio» si nota invece nei mercati dell'Emilia e della Lombardia dove nelle ultime ventiquattr'ore si sono toccate le punte più basse. Vertiginose discese si notano pure nei mercati di Parma, Cremona, Modena e Mantova.

A Genova la notizia che il Governo americano ha acquistato dall'Islanda 7.495.840 libbre di pesce secco, da spedire in massima parte all'Italia, unitamente a forti quantitativi di strutto, ha fatto accelerare la corsa al ribasso.

A Roma si sono cominciate a verificare in alcuni negozi di salumeria le prime flessioni e nei prossimi giorni sono attesi ribassi in altri generi alimentari.

Intanto in Lombardia cominciano a verificarsi i primi fallimenti di quelle aziende poco stabili sorte nell'immediato dopoguerra, in un periodo cioè nel quale tutti si improvvisavano imprenditori speculando sul credito delle banche e sullo avvilimento della moneta.

Vogliamo poi segnalare a titolo di cronaca la notizia, molto commentata negli ambienti finanziari italiani, secondo la quale negli Stati Uniti starebbe maturando un provvedimento capace di tonificare tutta la situazione economica mondiale. Si tratterebbe niente meno che della svalutazione del dollaro. Il prezzo dell'oro acquistato dal Tesoro americano passerebbe da 35 dollari a 50 dollari l'oncia.

Dicevamo nella nostra nota di ieri che è necessario che il consumatore riduca drasticamente gli acquisti. Da qualcuno si afferma che il consumatore ha ormai ridotto al minimo da anni i suoi acquisti, che il consumatore è un veterano della battaglia contro l'aumento dei prezzi. La realtà invece è un'altra: il consumatore italiano ha consumato moltissimo, continua a consumare moltissimo.

Chi ha visitato in questi ultimi tempi altri Paesi europei ed ha potuto studiare da vicino la situazione dei vari mercati, ha riferito che nessun cittadino medio europeo compra tanto quanto quello italiano.

E' necessario mettersi sulla buona strada e non deviare. E' necessario, lo ripetiamo, molta cautela e poco sperpero da parte di tutti i consumatori.

P.

Per l'uccisione di don Pessina

L'ex-sindaco di Correggio rinviato a giudizio

Reggio Emilia, venerdì sera.

Con sentenza in data di ieri, la Sezione Istruttoria della Corte d'Appello di Bologna — in accoglimento ad analoga richiesta del P. G. — ha rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Reggio Emilia il rag. Germano Nicolini, di 28 anni, detto «Diavolo», exsindaco comunista di Correggio; Antonio Prodi, di 24 anni; Elio Ferretti, di 21 anni, sotto l'accusa di omicidio nella persona di don Umberto Pessina, parroco di San Martino di Correggio.

Come si ricorderà, le indagini dei carabinieri si conclusero, nel marzo scorso, con la denuncia del Nicoli quale mandante e degli altri due quali esecutori materiali del delitto, consumato, nelle note circostanze, la notte del 18 giugno 1946.

Costa cara una domestica

Milano, venerdì sera.

Anche le domestiche hanno ora un minimo di paga: il loro Sindacato ha pubblicato la relativa tabella, avvertendo però che i padroni sono invitati, ma non costretti a rispettarla. L'obbligo può derivare soltanto da un contratto che oggi non è possibile stipulare in quanto non esiste una organizzazione padronale che tratti in nome della categoria «famiglie con domestica».

Per la categoria A, che comprende precettori, istitutori, capi-cameriere e maggiordomi, vice-madri, governanti, è prevista una paga dalle 15.000 alle 22.000 lire mensili per gli uomini, e dalle 11.000 alle 15.000 alle donne.

Fanno parte della categoria B i camerieri e le cameriere, i cuochi, le cuoche, gli autisti e le guardarobiere, e dovranno essere retribuiti nella misura di 12.000-15.000 gli uomini e 8000-10.000 le donne.

Alla categoria C, che include bambinaie e donne per tutti i servizi oltre i 19 anni, saranno corrisposte dalle 5000 alle 7000 lire mensili, mentre una paga dalle 3500 alle 5000 spetterà alle minori di anni 19.

Restano le donne che prestano servizio a ore per le quali la tabella prevede un compenso di 70-100 lire orarie. Questi minimi di paga sono comprensivi dell'indennità di contingenza, ma lasciano sempre vitto, alloggio e vestiario a carico del padrone di casa.

LIBOTTE PROSEGUE A FROSINONE

Animati "rounds,, attorno a un testimone

Nostro servizio particolare

Frosinone, venerdì sera.

Dopo una animatissima caccia alle sedie (le spettatrici vogliono anche stare comode), alla quale ha partecipato anche attivamente l'ufficiale giudiziario, l'udienza odierna del processo Graziosi è incominciata con il primo round tra la difesa e la coppia Rossa-Albano.

L'avv. Libotte, in partenza, mette in lotta tra loro questi due uomini per dimostrare che il giudice, pur così pignolo e minuzioso, ignorò completamente lo zelante capitano che egli non volle mai ascoltare nè come inquirente nè come testimone, dando a vedere come giudicasse illegale l'intervento e la posizione del Rossa.

La storia di questo capitano «collaborazionista», che noi ascoltiamo dalla tonante voce di Libotte, appare materiata di episodi che rappresentano lo «zelante ufficiale» come «un intruso ansioso di rifarsi», alle spese di Graziosi, torturandolo e perseguitandolo, una verginità che gli sarà necessaria per riguadagnare i perduti galloni.

Gli esperimenti del rivale di Vaccaro, quello balistico e quello del riconoscimento del vestito, vengono ridicolizzati dall'oratore nella forma e nella sostanza.

Nel giuoco distruttivo del difensore di Graziosi, ritorna un paio di volte lo stesso Vaccaro, ma ora non più in veste di «menzognero», bensì in quella di «giusto osservatore» da contrapporre al suo superiore, specialmente per demolire la faccenda degli otto o dieci giorni a cui fece risalire la lettera di Maria.

Domani non vi sarà seduta. Il processo sarà quindi ripreso lunedì.

m. r.

Rialzo in Borsa

A Torino il mercato è stamane in vivace ripresa, dall'apertura. All'esordio sostenuto succede un movimento nervoso che a miglioramenti convulsi alterna fasi di incertezza e di pesantezza. Il listino, compilato ai massimi della giornata, riflette il culmine di uno di questi strappi ascensionali, dovuti a irregolare, improvvisa ed incontrollata domanda di altre piazze. Fra i più progrediti segnaliamo la Fiat, la Rumianca, la Viscosa e la Sip.

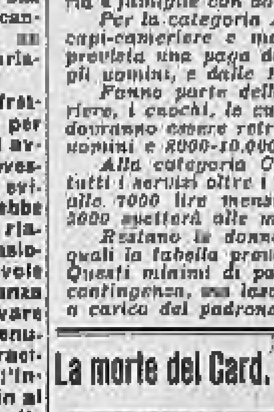
Nei Titoli di Stato: Buoni del Tesoro stazionari, Rendite indebolite e Redimibili fermi.

Dopo Borsa dapprima più teso, poi notevolmente più calmo. Diritti Rumianca 41.

Mercato delle valute: sterlina oro 8050-8100; marengo 5685-5785; sterlina unitaria 1400-1450; dollaro carta 602-605; franco svizzero 152-158; franco francese 205-207,50.

Cambi ufficiali: Londra 2150, New York 607, Svizzera 150.

La morte del Card. Salotti



Roma, venerdì sera.

E' deceduto questa mattina il cardinale Salotti. L'eminente Porporato era sofferente da un anno per un tumore al fegato e le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate dieci giorni fa.

Il Card. Salotti, nato il 25 luglio 1870 a Grotte di Castro, aveva studiato nel seminario di Orvieto. Venuto a Roma per il servizio militare, vi si trattenne e fu ordinato sacerdote nel 1894; subito dopo fu professore di filosofia e storia della filosofia nell'Ateneo di Sant'Apollinare.

Lavorò poi per trent'anni continui nella Sacra Congregazione dei Riti. Nel 1930 fu nominato Arcivescovo di Filippopoli e segretario di Propaganda Fide. Creato cardinale «in pectore» nel Concistoro del 1933, ebbe la porpora ufficialmente nel 1935. Dal 1938 era Prefetto della Congregazione dei Riti.

Tabella degli assegni per le pensioni di guerra

Roma, venerdì sera.

La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto che approva le nuove provvidenze economiche per i pensionati di guerra. Gli assegni di superinvalidità sono stabiliti per le diverse categorie come segue:

a) lire 66.400; a-bis) lire 58.900; b) lire 51.400; c) lire 40.900; d) lire 38.000; e) lire 32.800; f) lire 24.300; g) lire 11.400.

L'assegno supplementare è elevato a lire 5700 e a lire 6460 per gli invalidi di affezioni tubercolari; l'assegno integratore per i figli è di lire 1700; quello di previdenza è di lire 9940 per i titolari di pensioni della tabella C e di lire 6700 per quelli della tabella D.

Le pensioni di riversibilità ordinarie spettanti alle vedove e orfani sono aumentate del 160 per cento sulle prime 4500 lire annue, del 150 per cento sulle seconde 4500 lire, del 120 per cento sulla terza 4500 e del 95 per cento sulla parte eccedente.

L'assegno speciale temporaneo è elevato come segue: per la prima categoria con superinvalidità lire 140 mila, senza superinvalidità lire 78 mila; per la seconda categoria 64.000; per la terza 37.440; per la quarta 21.840; per la quinta 12.480; per la sesta 7.800; per la settima 4.680; per l'ottava 3.900; vedove e orfani 15.600; genitori, collaterali, ecc. 7.800. Assegno alimentare speciale 2.600.

Colpo di scena nell'uccisione del Federici?

Roma, venerdì sera.

L'*Avanti!* di stamane annuncia un colpo di scena in merito all'uccisione dello studente democristiano Gervasio Federici, avvenuta alla vigilia delle elezioni amministrative di Roma. Il foglio socialista dice di avere condotto un'inchiesta in merito per accertare la non colpevolezza del comunista Alfredo Pozzi, accusato, com'è noto, dell'omicidio e riassume così l'inchiesta:

«C'è una donna che ha visto in quel sabato tragico Felicetta Graziani estrarre un coltello e avventarsi sul Federici infierendogli il colpo mortale. Subito dopo Felicetta Graziani consegnava a uno dei presenti l'arma omicida ancora insanguinata e gli diceva testualmente: «Io ho fatto la mia parte, ora voi fate la vostra».

Grave disastro nelle ferrovie londinesi

Londra, venerdì sera.

Un grave scontro ferroviario si è verificato stamane nella regione londinese.

Alle ore 10,30 di stamane, nella camera mortuaria dell'Ospedale di Croydon, il più vicino al luogo del disastro, erano già allineati 25 cadaveri. Il numero dei feriti raccolti da ventotto autolettighe subito accorse sul posto, supera il centinaio.

Power: «Nella donna, prima l'intelligenza, poi la grazia»

INTERVISTA CON TYRONE

Buona sera, Mister Power ci dispiace che piova

Tyrone Power: vederlo non delude, ma ascoltarlo non sorprende, anche perchè poche cose ci può dire e non sarebbe generoso chiedergli di più.

«Stanco?» domando. «No, amo il volo». «Le piace Torino?». «Prima nebbia ed ora pioggia».

La conversazione procede con cautela. Tyrone è uomo prudente. Segue una parola d'ordine: in politica, in religione, in amore dà ragione a tutti. E' un messaggero di cordialità; un messaggero che non guarda a spese; il suo viaggio gli costa mezzo milione al giorno, ma ogni giorno guadagna duemila dollari.

«Cosa pensa dell'arte moderna?».

«Non me ne intendo. Credo non mi piaccia troppo».

«Quali qualità preferisce nelle donne?».

«L'intelligenza, la chiarezza delle idee e la bontà; se una donna è graziosa tanto meglio, ma la bellezza non è un "fault" (perchè dovrebbe essere una colpa?) e per me non ha molta importanza».

Ha girato mezzo mondo: l'Africa, la Grecia, l'Italia; ha percorso 30 mila chilometri per scoprire che non sa come sia fatta e dove abiti la donna ideale. «Ci sono donne belle, e brutte, interessanti o meno un po' dovunque». Del matrimonio non vuol parlare dopo la triste esperienza del divorzio.

«Preferenze nel cinema?».

«Mi piace Anna Magnani per la sua "honesty", Fabrizi perchè caldo e umano, Ingrid Bergman, con la quale amerei tanto lavorare, e Loretta Young. A Roma girerò le ultime scene di "Dark Wood"».

Conclude: «Taluni ci invidiano, eppure è un duro mestiere. Ho cominciato a lavorare a otto anni, appartengo a una famiglia d'artisti. Sono già un po' stanco, ma devo persistere».

«Good evening, miss "Stampa Sera": buona notte anche alle sue lettrici».

«Good evening, mister Tyron. Mi dispiace che continui a piovere».

Laura Bergagna

CRONACA CITTADINA

Famosa in Egitto

Come si fa ad andare avanti così? La radio è già venduta, sono venduti i tappeti, sono venduti i quadri. E lo zucchero costa [illegible] lire al chilo. La vedovella, benchè ancora abbastanza giovane, si vede ogni mattina imbiancare i capelli per le preoccupazioni e i pensieri. Ripensa a quando il marito era vivo. Sì, vita modesta, allora, ma dignitosa, non mancava nulla. Aveva, allora, anche un libretto di risparmio. E ora ha solo un libretto di pensione. Infatti il marito, da quattro anni, è morto in Africa.

Così è rimasta sola con Olga, la giovane e cordiale fantesca, bella, fresca e lucida come una mela. Olga le vuole bene tra più che l'amore potè il digiuno, e la signora la capisce, se la chiama, le dice che ormai non ce la fa più a darle uno stipendio e a nutrirla. Il distacco è abbastanza commovente, anzi le due donne prima di lasciarsi, si dànno un bacio.

* *

E Olga se ne va, ma abbastanza tranquilla e sorridente, perchè intuisce che la sua giovinezza e la sua leggiadria costituiscono un capitale molto più cospicuo del libretto di pensione della povera signora rimasta sola nel piccolo appartamento a lavare i piatti, a rifarsi il letto e a lavorare di cucito per qualche sartoria, logorandosi gli occhi, tanto per raggranellare qualcosa. Le strade sono [illegible] piene di chiasso e i soldati americani, ubriachi e non ubriachi, quando vedono due occhi luminosi e due gambe gagliarde sono sempre presi da una impetuosa tenerezza. Così la vita di Olga, diventa abbastanza emozionante ma, scendendo un gradino per volta, dal pacchetto di caramelle al biglietto di 10 dollari, ci si abitua a sorridere, a spogliarsi facilmente e a sobbarcarsi alle più ingrate intimità affinchè il tono della propria vita, la grazia del vestito e della calzatura, il benessere salgano, gradino per gradino, sino al punto di tramutare una prosperosa e pura domestica in una signora, signorina o segnorina, chiamatela un po' come vi pare ma con tanto di volpi azzurre e con un lindo quartierino sulla sponda del Flaminio.

Olga e la sua antica padrona sono tuttavia rimaste amiche. Di tanto in tanto la fortunata ninfa del Flaminio si toglie il rossetto dalle labbra e indossa il suo vestitino più serio per salire all'ultimo piano del palazzone periferico dove la vedova orla fazzoletti e camicie per esigentissimi negozianti e dove nonostante tutto riesce appena appena a procurarsi, ogni giorno, mezzo chilo di patate e una fettina di formaggio.

La visitatrice si illude che la signora, verso la quale conserva affetto e rispetto, non sospetti nulla della vergognosa vita che ormai conduce con spigliatezza. Ormai Olga ha il lusso, frequenta le pasticcerie di via Veneto e i bar notturni, mescolandosi alle marchesine avventate e alle attricette ubriache. Ma la signora non vuole ferire colei che reputa sempre una ragazza di buona indole, anche se traviata. E cerca ogni volta di darle l'impressione di non sospettare nulla. Tutta quell'eleganza? Fa la mannequin. E quelle sigarette orientali che talvolta le porta? Sono regali che fanno i diplomatici che accompagnano le clienti all'atelier.

La signora mostra di credere a tutto, l'altra è felice che essa la stimi e le voglia ancora bene. Così l'equivoco, [illegible] e insieme delicato, continua.

Ma l'altro giorno è scoppiato, come ricorderete, improvvisamente l'autunno. Un acquazzone scrosciante si è abbattuto su questa Roma [illegible] che sembra divenuta Bisanzio. La pioggia spinge, per un caso, due donne, che si conoscono bene, ma che hanno due destini diversi, sotto lo stesso portone, in via della Mercede; entrambe senza ombrello trovano lo stesso riparo. La scala è lunga, poichè l'uragano pare non terminare mai. Olga è tutta bagnata, il vestito di seta color ciclamino le si incolla sul corpo nudo, mentre l'acqua, la cipria e il profumo esalano insieme, dalle sue ascelle, una miscela di pazze tentazioni per le quali [illegible] vecchietti che si pigiano sotto lo stesso portone hanno lampi di desiderio nelle rugose orbite. La vedovella sdrucitissima è invece compunta e si guarda le scarpe rotte e fradice.

E' Olga che, con circospezione, incomincia il discorso.

— Ascolti, signora. Che cosa fa lei sola in quel suo appartamento? Non si annoia? Il gatto ce l'ha ancora?

— No, anche il gatto se ne andato.

— Le faccio una proposta. Ceda la sua casa, prenderebbe una bella somma come premio o rilievo. Lei viene ad abitare da me. E' molto meno triste per lei. C'è per lei una bella cameretta, piccola sì, ma tutta bianca. Lei sta con me, ci terremo un po' compagnia. Io ho tanto da fare, sto fuori quasi sempre. Ho tanti amici egiziani che vanno e vengono. Sono famosa ora, in Egitto. Lei mi dà una mano. Pensa a far la spesa, a tenere ogni cosa in ordine. Va bene?

La signora non risponde nulla. Intanto la pioggia è quasi cessata. Le due figurine, così diverse, sfilano dal portone sotto i primi lumi che s'accendono e, conversando si avventurano verso il Piazzale Flaminio, verso il Lungotevere, verso quegli edifici che si specchiano nel fiume. Il fiume, il somiglia un po' al mare, tanto è largo e favoloso, così costeggiato di bei palazzi nuovi. E' facile, la notte, far finta di avere il sonno pesante e di non udire le risate che vengono dall'altra stanza, quella molto più grande e sontuosa, quella di Olga che si ritira sempre molto tardi, fuma sigarette egiziane e, poverina, ha paura di dormire sola.

Diego Calcagno

A VEROLENGO OCCUPAZIONE DELLE TERRE

Un centinaio di aratri nell'aeroporto di Casabianca

La diffida della Direzione dell'Aeronautica respinta

Un gruppo di contadini di una frazione di Verolengo ha occupato ieri la distesa di terre, adibita un tempo a campo di aviazione, in località Casabianca.

Si tratta di circa trecento giornate, che erano state sottratte dal passato governo alla coltivazione, per essere adoperate come campo di centro di addestramento del volo a vela.

I padroni delle terre avevano subito due successivi espropri, l'ultimo dei quali verso il 1932.

Venne saldato ai vecchi padroni — che continuano fra l'altro a versare le tasse — il regolare affitto fino al 1943. Poi più nulla. Gli agricoltori hanno atteso con pazienza la soluzione della vicenda, si sono rivolti prima al Sindaco di Verolengo, poi direttamente a Roma: nessuna risposta.

Si sono allora decisi ed hanno iniziato, alcuni giorni fa, la pacifica occupazione, portata a termine ieri, negli stessi limiti dell'anteguerra: ogni padrone cioè è ritornato su quei terreni che possedeva prima dell'esproprio.

Tutta la popolazione ha aiutato i sessantadue proprietari. Aria di festa e di serenità: decine e decine di aratri hanno dissodato le terre da tanti anni incolte e già qualcuno ha iniziato la semina del grano. Oggi la pioggia violenta ha fatto sospendere il lavoro, ma alcuni «fedelissimi» sono sui campi a continuare la loro opera.

L'attuale proprietario della tenuta, l'Amministrazione generale del Ministero dell'Aeronautica, ha fatto pervenire ai contadini — tramite i locali carabinieri — una formale diffida: proseguire la semina, notificando il proposito che i terreni dovrebbero in questi giorni passare a disposizione dell'Intendenza di Finanza.

I contadini hanno scrollato le spalle; parlano di «negozianti di foraggi che hanno affittato i grandi campi d'aviazione per farne fieno». Ma non ne tengono conto. Anzi soggiungono:

— Bisogna coltivare grano! L'hanno detto ieri sera per radio. E noi coltiviamo!

I furti di materiale alla Sezione Ricambi

Undici fermi e due arresti

Una importante operazione sta svolgendo in questi giorni il gruppo investigativo dei Carabinieri.

Da tempo nei magazzini della Fiat Sezione Ricambi, erano asportati lotti completi di materiale finito, segmenti, pistre e spinotti di notevole valore commerciale. I furti continuati ascenderebbero a parecchi milioni.

Il maresciallo Alemanno, a cui è stata presentata la denuncia dalla direzione dello stabilimento, iniziate le indagini è riuscito a mettere le mani sui diretti responsabili ed a recuperare refurtiva per 800 mila lire. Numerosi sono i fermati: due impiegati, quattro operai e cinque ricettatori. Due individui sono già stati trattenuti in arresto. I nomi di alcuni fermati sono: Carlo Viarengoni, Giglio Malenti, Michele Buscaglione, Ernesto Rionca, dipendenti della ditta. I sospetti ricettatori identificati sarebbero Simone Mosso, Erallio Zublenti, Aldo Cortesa. Refurtiva per [illegible] milione è stata ricuperata.

Il trasferimento della R.A.I.

Si minaccia la disdetta degli abbonamenti radio

In merito al trasferimento a Roma dell'Ufficio programmi della R.A.I., l'Associazione Utenti si è fatta promotrice di una originale protesta. Essa invita i cittadini a «ribellarsi legalmente al sopruso» inviando all'Intendenza di Finanza — Ufficio Radio — la disdetta dell'abbonamento per mezzo della cartolina gialla inserita in fondo al libretto dei versamenti.

Due operazioni in corso a Roma e a Torino

Traffici di valuta falsa e di banconote alleate

La squadra investigativa dei Carabinieri e la squadra mobile della Questura si stanno interessando da alcune settimane di un traffico di valuta alleata falsa, in cui risulterebbero implicate numerose persone. In un primo tempo la polizia aveva ricevuto la denuncia di un professionista — di cui sottaciamo il nome — il quale aveva acquistato uno stock di dollari, scoprendo in seguito che si trattava di banconote abilmente falsificate.

Il truffato dichiarava che il suo venditore era un individuo sui 35 anni, calvo, lievemente adiposo e affetto da asma. Per una sua insufficienza organica lo speculatore usava recarsi di tempo in tempo all'ospedale delle Molinette per compiere una cura. Su questa indicazione si procedeva a svolgere non pochi appostamenti presso i vari ambulatori dell'ospedale. Ogni sorpresa risultava però infruttuosa.

Le indagini [illegible] si intensificavano anche da parte dei Carabinieri. Si veniva così a scoprire l'esistenza di un secondo traffico che poteva anche essere collegato col primo: una partita di banconote Am-lire per il valore di quattro milioni era stata trasferita pochi giorni prima a Roma e depositata presso una ditta della capitale.

Secondo quanto è finora risultato si tratterebbe di una storia oscura e complicata. I milioni sarebbero stati recapitati alla ditta romana per mezzo di un militare o pseudo militare alleato che avrebbe dichiarato di averli ricevuti per il solo trasferimento da un individuo, probabilmente un impiegato di un'altra ditta torinese. Costui gli aveva consegnato le valute racchiuse in una grossa busta sigillata pregandolo di dire che fra qualche tempo sarebbe andato egli stesso a Roma per ritirare la somma.

La polizia di Torino incaricava subito l'Investigativa di intervenire tempestivamente a Roma. Presso la ditta romana sono state infatti sequestrate ieri le Am-lire. Di due individui per i quali i Carabinieri avevano spiccato mandato di cattura uno sarebbe già stato fermato e se ne attende la traduzione a Torino. L'altro sarebbe riuscito a sfuggire. Le indagini continuano per svelare il mistero dei milioni e delle banconote. Sembra che vi siano implicati anche spacciatori di stupefacenti.

Tyrone Power alla Fiat

Può darsi che Tyrone Power si trattenga a Torino più del previsto. Egli ha dichiarato stamane che dovrebbe riprendere il volo per Roma domenica, ma che non ha alcuna intenzione di mettersi in rotta con la pioggia. Le previsioni dicono che la situazione meteorologica permarrà invariata per alcuni giorni: il divo quindi avrà tutto il tempo di ammirare la città. Stamane Power ha visitato gli stabilimenti della Fiat Mirafiori, accolto con entusiasmo — è superfluo dirlo — soprattutto dalle maestranze femminili. Egli ha pure eseguito alcuni giri di pista con la «1100 Sport».

Muore in treno

Sul treno in partenza per Cuneo alle 6.45 è deceduto stamane, a Porta Nuova, colpito da sincope cardiaca, il sessantanovenne Alfonso Marcagno, abitante in via Fréjus 1.

Piogge in pianura e neve in montagna

Come i tecnici della meteorologia avevano tempestivamente previsto, siamo entrati, dopo un primo periodo di siccità, in un periodo di piogge costanti. Da ieri sera ad ora sono caduti 38 mm. d'acqua, e le precipitazioni continuano con un ritmo di cinque mm. all'ora. Il maltempo, copre tutta l'Italia settentrionale, estendendosi fino all'Emilia ed all'Adriatico. Sulle Alpi nevica fino ai 1700 metri, e sono segnalate le prime piene in numerosi comuni delle nostre montagne. Il maltempo dovrebbe continuare almeno fino a domenica, lasciando poi il posto alla «estate di San Martino».

Rapina a S. Mauro

L'autista Domenico Fenoglio stazionava stamane verso le 9 con il suo taxi a Porta Nuova, quando quattro giovani, sui venticinque anni, lo invitarono a portarli a S. Mauro. L'autista eseguiva, ma, giunto nei pressi del luogo indicato, in aperta campagna, gli veniva intimato di fermarsi. Uno dei quattro, puntandogli una pistola al fianchi, gli imponeva di lasciare la macchina; il Fenoglio reagiva, ma veniva scaraventato a terra. Il taxi ripartiva poi a velocità pazzesca, inseguito vanamente dall'autista, ma, fatte poche centinaia di metri, un guasto improvviso inchiodava la macchina. I quattro falliti rapinatori erano così costretti a darsi alla fuga nei boschi vicini.

BORSA

Titoli	23	24	Titoli	23	24
[illegible]	66 50	66 50	Savigl.	1600	1925
Red3½	75 50	75 40	Nebiol.	375 —	410 —
» f. c.	75 75	75 60	Inser	400 —	385 —
Red3½	66 15	66 —	Mont.	2000	2025
» f. c.	66 25	64 20	Finsid.	1024	1070
Ren5%	80 20	79 90	Ilva	255 —	273 —
» f. c.	80 —	80 —	Ansaldo	350 —	350 —
Red5%	80 —	81 —	Viscosa	10 600	12 800
» f. c.	80 —	81 —	Olv	3800	4500
Ric5%	73 50	73 75	Schiap	810 —	810 —
» f. c.	73 40	73 50	Anic	1240	1440
Bt.49	94 50	94 60	Guan.	201 —	250 50
» 50-I	93 90	93 90	Mon.p.	2200	2700
» 50-II	94 10	94 10	M.cal.	460 —	515 —
» 51	94 —	94 50	Zucch.	1350	1410
» 51.a	89 50	89 35	Unica	665 —	760 —
Bt.48	96 50	96 60	Carl.It	4100	4500
» 50 S	93 20	93 10	Burgo	3250	3750
Fer3%	277 —	277 —	Fornit.	2800	2800
Ir 4½	485 —	485 —	Terof.	1080	1050
Et 4½	478 —	482 —	N.A.L.	4900	4900
Irm4½	800 —	800 —	Siglia	147 —	147 —
[illegible]	825 —	825 —	Valdar.	2600	2600
Ter4½	396 —	394 —	Mer.It.	540 —	500 —
3½-5.33	285 —	295 —	Sirio	900 —	1000
3½-5.37	265 —	265 —	Sarde	70 —	70 —
B.Fond.	455 —	454 —	Ferrar	490 —	490 —
» 3.5%	395 —	394 50	Stam	1500	1500
» 5%	441 —	441 —	West.	1100	1300
Migl.	464 —	464 —	Paramo	600 —	650 —
» 4%	450 —	450 —	Ollard.	500 —	550 —
Red5%	375 —	375 —	Frigi	550 —	600 —
A.Gen.	11 900	12 600	Saffa	1150	1400
Medit.	3000	5000	Lig.san	500 —	750 —
Merid.	3100	3500	Talco	7500	10 000
Fer. N	152 —	160 —	Borg	6800	7250
Italgas	43 25	47 —	Gober	1750	1750
Sip	1020	1149	F	1190	1250
Terni	350 —	400 —	Lanza	3200	3600
F.C.E	250 —	280 —	Andel.	3000	3000
Liege	320 —	340 —	Acq.P	1150	1200
Lan.	3900	4100	Fiorio	840 —	840 —
Sam	800 —	830 —	Bent S	3600	3600
Marelli	1000	1100	Silos	3000	3000
Fiat	990 —	1280	Rimm.	7700	7700
Isotta	110 —	150 —	—	—	—

MILANO, 24. — Assicurazioni generali 12.500; Fibre Tessili 3010; Snia Viscosa 12.800; Finsider 1150; Montecatini 511; Ansaldo 350; Italia [illegible]; Fiat [illegible]; Nebiolo 480; Edison 3940; [illegible] 1250; Terni 420; Unes 320; Romana Zuccheri 1400; Anic 1460; Saffa 1360; Italgas 40; Rumianca 300; Burgo 3600; Pirelli Italiana 3700; Pirelli e C. 2750.

SPORT

Per l'incontro cittadino

Il lavoro granata e il "ritiro" dei juventini

La Juventus è partita per Torre Pellice. Starà via due giorni da sarà puntuale, domenica, alle 14,30, all'appuntamento che il Torino le ha fissato sul terreno dello stadio. Due giorni di villeggiatura sono pochi ma varranno a dare un po' di tranquillità ai giocatori, sempre alle prese, in sede con i loro tifosi, così prodighi di consigli...

Il Torino, invece, non si muove. Non ha trascurato la preparazione, tutt'altro, e i suoi giocatori si sono recati ogni giorno al campo, ma solo per le consuete cure che ad ogni titolare prodiga il buon Cortina, e per un po' di esercizio atletico. I tecnici granata hanno pensato che dopo sei giornate di campionato, con tre trasferte particolarmente gravose, un po' di riposo avrebbe giovato a tutti e per tutta la consueta partitina di allenamento di metà settimana non è stata giocata. Le maggiori attenzioni sono state rivolte, nei giorni scorsi a Gabetto, tornato malconcio da Busto Arsizio. La partecipazione del centrattacco titolare alla gara è probabile ma non sicura. Se egli dovesse accusare ancora un qualche acciacco, lo sostituirebbe Fabian che nei due incontri disputati ha segnato tre reti mostrando buone doti di realizzatore.

Il Napoli avendo messo in libertà l'allenatore Sansone (a cui sono andate 600 mila lire di indennità) ha quasi concluse le trattative con Carcano.

CINEMA

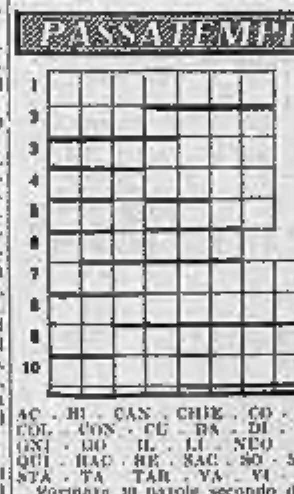
Giuliano l'apostata e Barracuda il pirata

(L'APOCALISSE di S. M. Scotese NEL MAR DEI CARAIBI, di F. Borzage)

L'apocalisse si propone di compungere gli animi, di ridurli al pensiero e al timore di Dio. In grazia di questo suo così palese intento moralistico, il film merita rispetto, ma gli va chiesto quello ch'esso non può nè vuole dare, fuorchè d'arte o discreto notazioni psicologiche. Vero e proprio oratorio fotografato, inclino alle gonfiezze ma non scevro d'una sua rozza efficacia. L'Apocalisse pone un'analogia tra le antiche e le moderne Babilonie col sovrasto uno stesso castigo, quello vaticinato da S. Giovanni nella sua oscura profezia. La prima parte tratta di Giuliano l'apostata che nel folle tentativo di ripristinare il culto della religione pagana, attirò su Roma vituperi, sfrenatamente licenziosa, i lutti e le rovine della guerra. Ma l'orgoglio dell'uomo rinasce dalle sue ceneri, ed ecco nel mondo moderno altre Babelì sfidare il cielo, la corruzione passare un'altra volta il segno, e la punizione rimanda pagare puntualmente il fio delle sue colpe. La seconda parte del film tratta appunto dell'ultima guerra mondiale, intesa come l'esito apocalittico d'un modo di vivere orinamente guasto. Specialmente nella parte antica il film ha più di un tratto ove la grandiosità dei mezzi impiegati non appare sprecata. Ma, come dicevamo, il film è soprattutto un'oratoria di peccatori, e noi che siamo tra questi, l'accettiamo umilmente, guardandoci bene dal muovere dubbi d'ordine estetico, che, in tanta gravità di discorso, riuscirebbero inopportuni e petulanti.

Nel mar dei Caraibi si respira un'altr'aria. Qui i peccatori non hanno noie, anzi si dilettano delle incantevoli grazie di Maureen O'Hara, in veste di principessa destinata in sposa a un brutto e malvagio vicerè spagnolo. Ma un giovane olandese, buttatosi a fare il pirata dopochè lo stesso vicerè gli aveva ucciso perpoiema, la rapisce e se la sposa. Per le solite gelosie della Fratellanza corsara, la donna gli è poi tolta e consegnata al vicerè. Il pirata corre a riprendersela, i due rivali si ritrovano a faccia a faccia, e quali peripezie si diano prima della fine, e di che colore sia questa fine, è presto indovinato. La bella attrice irlandese, civettuola e corrucciata, è la gemma del film, raccontato in sgargiante technicolor, e ricco di episodi gustosi, ma nell'insieme fiacco e puerilmente imbrogliato. Come in molti film di avventure a colori, la specchia, la piacevolezza figurativa, ruba sulle scatto e raffredda l'invenzione. Paul Henreid, un pirata più volonteroso che attraente, e Walter Slezak, sono gli altri interpreti. L. P.

PASSATEMPI



AC - BI - CAN - CHIE - CO - CO COL - CON - CU - DA - DI - DO GNI - GO - IL - LI - NEO - PI QUI - RAC - RE - SAC - SO - STA STA - TA - TAR - VA - VI - ZE

Formare 20 parole secondo definizione: le lettere iniziali formano una frase di Gelbert.

1. Occorrenze; 2. Cavaliere russo; 3. Per stare a galla; 4. Ferie; 5. Imbandata; 6. Avida; 7. Nome d'uomo; 8. Compra; 9. Divenire livido; 10. Radiano.

Soluzione del giuoco precedente: Orizz.: 1. Interno; 2. Illi; 3. Ura Set; 4. Madrina; 5. Ali - Cavi; 6. Tra; 7. Entrata.

Vertic.: 1. Immane; 2. Val; 3. Tradito; 4. Ed - III; 5. Riskar; 6. Ena; 7. Ottavio.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, sabato 25 ottobre, alle ore 6.50; tramonta alle 17.23.

LA LUNA spunta alle 16.3; tramonta alle 1.45.

I SANTI del 25: Ss. Crisanto e Crispiniano martiri; S. Daria m.; S. Crisante m.

ECHI DI CRONACA

ALLA GALLERIA CICALA

Via Roma 237 bis - Telef. 42-535 continuano tutte le sere alle ore 21 le vendite all'asta, di magnifici mobili di epoche varie, soprammobili, tappeti persiani, ecc. L'interesse che dimostra il Pubblico per queste vendite è giustificato inquantochè i prezzi di aggiudicazione in confronto ai tempi ed ai costi convenientemente bassi da rappresentare delle vere occasioni. Sabato prossimo alle ore 21 precise andrà dispersa tutta la pregevole raccolta Mazzetti comprendente opere dimostrative dell'800 di grandi maestri dell'epoca. L'aspettativa per questa straordinaria Tornata d'Asta è grande, perciò si consiglia di prenotare i posti a sedere.

Dirigerà la vendita il sig. Cesare Gatti del Collegio Periti Esperti di Milano.

LINGUE - TRADUZIONI

Corsi diurni, serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedere tariffe, preventivi Berlitz, via Po 46 - Tel. 81-000

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 18: Orchestra Cetra - 18.25: Corsi di inglese - 18.44: Musica varia - 19: Musiche clavicembalistiche tedesche - 19.30: Il contemporaneo - 19.40: Dischi - 20.15: Cronache della ricostruzione - 20: Giornale - 20.30: Concerto ritmo-sinfonico - 21.2: Concerto sinfonico - 22.40: Orchestra armonica - 23.45: L'omaggio di domani - 23: Giornale - 23.20: Club - 23.45: Ultime.

RETE ROSSA — Ore 18: Musica da camera - 18.45: Università Marconi - 19: Il nostro amico - 20: Giornale - 20.30: Suoi motivi: Lauri Volpi - 21: «Il Re Rosso» - 21.40: Orchestra d'archi - 22.12: «Ragazzi miei», un atto di A. Conti - 23.10: L'omaggio di domani - 23: Giornale - 23.20: Club - 23.45: Ultime.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Stasera riposo. Domani ore 21: «Ebbrie d'amore».

GALLERIA D'ARTE CICALA, via Roma 237, bis. Tel. 42-535. Ore 21 3ª Tornata d'asta del patrimonio famiglia Patrizia bolognese. Esposizione 10-17.

CASTELLINO: 17-21, Orch. Scala d'Oro dir. M° Canfora. Cant. Luigi Petrone. Scuola danza M.a Rinaldi

CLUB LA FLORIDA p. Solferino. Mattinées danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Pavesio, Canta A. Dona.

DANCING BAR AUGUSTUS. Locale notturno, Arte varia.

EDEN INVERNO p. Statuto corso Beccaria, t. 52-470. Ore 21 danze

LE PERROQUET Golto 15, t. 62066 Danze, Attrazioni. Orch. Marchetti

PRINCIPE: ore 21 Orch. Middleton Club premi toilettes. Dir. Chriga

BILLY CLUB p. C. Felice, t. 40-008 Danze attraz. Orch. Quint. Allegro

ROTONDA DANZE MODA: ore 15 Orchestra Busca.

LA SERENELLA: ore 21 Serenelli, cantano P. Aurora, G. Beccaria

COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman. Ult. 22

ASTOR: «Nel Mar dei Caraibi» con Maureen O'Hara Paul Henreid

CORSO: «L'apocalisse». Una cavalcata nei secoli. Ult. 22.15.

VITTORIA: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman. Ult. 22.

AUGUSTUS: «L'apocalisse». Una cavalcata nei secoli. Ult. 22.15.

DORIA: «I dimenticati» con Joel Mc Crea e Veronica Lake.

CRISTALLO: via Goito ang. corso Vittorio Imminente apertura con un grande film in Technicolor.

IDEAL: Apertura ore 14: «L'uomo del West», con Gary Cooper.

NAZIONALE: «Se ci sei batti due colpi» con Gianni e Pinotto.

TORINO: «Parata di Primavera» Mischa Auer, Deanna Durbin. Fuori progr. Matrimonio De Gasperi-Catti e La corsa dei milioni.

STATUTO: «La città rubata» con Richard Dix e Jane Wyatt.

LIRICO: «Tarzan contro i mostri» Johnny Weissmuller, Nancy Kelly, Johnny Sheffield. Ap. 15. Ult. 22

PRINCIPE: «Sfolgorio di stelle» con Eleanor Powell. Ult. 22.

HOLLYWOOD: «Non parlare, baciami!», con Shirley Temple.

ALPI: «Festival di Walt Disney»

ASTI: «Tentazione» M. Oberon.

F. NUOVA L'uomo del sud. Ap. 19

OLIMPIA: «Il gigante di Boston»

PO: «Mercante schiavi» Fiermonte

ROMANO: «Corsa della morte»

LUX: «Suez» Tyrone Power, Loretta Young, Annabella.

IMPERIALE: «Kitty Foyle». Var.

ITALIANO Madame Curie. Garson

VINZAGLIO: «Libro Jungla» Sabù

FREJUS: «Labbra serrate» Giachetti. 21.15 Tornei Catch lotta libera americana, L. 50, 100, 500.

NUOVO: «I bambini ci guardano» e Rivista con Primavera.

VITT. VENETO Maria Antonietta

RADIUM: «D'Artagnan e i tre Moschettieri» e Rivista.

OROPA: «La bella avventuriera»

AQUA: «Domani il mondo». Var.

PALERMO: «Contrattacco». Musi.

SOCIALE «Il sole spunta domani»

COLOSSEO: «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell

PIEMONTE: Gunga Din. C. Grant

MODERNO: 2 film: «Quella notte con te» e «Sotto il mantello rosso»

ESPERIA: «Il ponte di Waterloo»

SPEZIA: «40 mila Cavalieri».

ASTRA: «2 ragazze e 1 marinaio»

EXCELSIOR «Sfida infernale» con H. Fonda, L. Darnell. Apert. 19.

MANZONI «Bel» Isola» Gianni Pinotto, «4 ragazze coraggio» Bergmann

ODEON «Cragano all'alba» Muni

TITANIA: «10 piccoli indiani».

APOLLO: «Figlio di Montecristo»

EDENA: «Bandito senza nome».

LUCENTO: «Mischia dei forti».

ROMA: «Stormy Weather».

LA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DEL MUSICISTA

Indiscrezioni trapelate da fonte di solito bene informata, ci permettono di annunciare per domani la conclusione dell'epilogo. Tutti i nostri dubbi, le nostre incertezze, i ma ed i se non avranno più ragione di essere. Il colpevole sarà condannato, l'innocente assolto.

Pazienza, dunque, sino a domani, giorno in cui saprete se il celebre musicista è colpevole dell'uccisione della moglie, o se questa, in un istante di disperazione, si è data la morte. La giovane allieva, innamorata del maestro, avrà la giusta ricompensa della sua bontà o il terribile castigo per il suo delitto.

A domani, dunque, appuntamento a tutti al Cine Ideal, dove la «Minerva» presenterà in Prima Visione un capolavoro della cinematografia: il film «L'ALTRA», interpretato con maestria da: **Fosco Giachetti, Maria Michi, Blanchette Brunoy**, e diretto da **G. Bragaglia.**

CRISTALLO

«Gioiello del Cinema»

Via Goito ang. corso Vittorio

IMMINENTE INAUGURAZIONE

con un film che è il trionfo del Technicolor

Sangue e arena

Interpreti: Tyrone Power, Rita Hayworth, Linda Darnell

E' un superspettacolo 20th Century Fox

TYRONE POWER

ancora per oggi al Cine LUX nel film

"SUEZ"

con LORETTA YOUNG e ANNABELLA

CINEMA ASTI

Grande avvenimento lunedì 27 ottobre presentazione in edizione originale e integrale del grande film francese di Jean Cocteau

LA BELLE ET LA BÊTE

avec JEAN MARAIS et JOSETTE DAY

Orario degli spettacoli: Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

Prenotazione posti numerati

CINEMA ASTI Via Carlo Alberto 27

Cine Principe

Enorme successo del grandioso film-rivista

Sfolgorio di stelle

con ELEANOR POWELL, DENNIS O' KEEFE e le orchestre di CAB CALLOWAY e WOODY HERMAN

Riduzioni E.N.A.L. — Torino, Doria, Ideal, Principe, Excelsior, Statuto, Alpi, Vittorio Veneto, Romano, Nuovo, S. Paolo.

FILIPPO BURZIO
Direttore

I TRIONFI DEL DECENNALE SCALERA FILM continuano

E' imminente la presentazione del film n. 3 della stagione:

Due sposini picchiatelli

Lei: LUCILLE BALL
La donna più affascinante d'America

Lui: GEORGE BRENT
L'idolo di tutte le donne

Le conseguenze:

Uno scandalo in famiglia

A GIORNI A TORINO

Cine **TORINO**

UN SUCCESSO DI ALLEGRIA A

PARATA di PRIMAVERA

Una divertente interpretazione di Mischa AUER e Deanna DURBIN

PRODUZIONE «UNIVERSAL-INTERN.»

PER LA SCUOLA IL TECNIGRAFO rende facile rapido preciso **IL DISEGNO** prezzi modicissimi

ARTERO Via S. Franc. d'Assisi, 11

PELLICCE ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI

PELLICCE TALPA Modello 947-48 Super rinfor.

Ditta BIANCO Via Mercantaria ang. via Arrigo Boito 2

FACILITAZIONI PAGAMENTO

Convitto-Istituto «G. GALILEI» LAVENO (Lago Maggiore). Tel. 40 Signorile, familiare. Sistema didattico-pedagogico migliori Collegi europei. Seria assistenza. Scuola Normali e Recupero anni Liceo, Geometri, Ragionieri, Media Elem. Retta miti.

BOSCO VIA C. ALBERTO 18 TEL. 42798 - TORINO

CARTE PER VETRI trasparenti - Retinal - Cellum Cartoni, ecc. - Prezzi ribassati VAGNINO, v. Lagrange 3 Torino

da **CALDERINO** TORINO - Via Mercanti, 3 (nel cortile) - Telef. 45-838

TUTE - PANTALONI e GIACCHE DA LAVORO

Teloni Impermeabili Americani

Completi impermeabili Americani (giacca e pantaloni)

TELE - LENZUOLA - PAGLIERICCI - AFRICONI - DRAPPERIE - STOFFE PALETOTS - COPRILETTI - TAFFETÀ

MONTAGNE di COPERTE di LANA

Ingrossisti quantitativi sempre pronti per: NEGOZIANTI - RIVENDITORI - COMMISSIONI INTERNE INDUSTRIE - IMPRESE - ENTI - ARTIGIANI - ISTITUTI CONFEZIONISTI

Completi - Impermeabili americani (giacche e pantaloni)

Cortine antigas nuove

Tela cerata e molettone pesantissime per mille usi

SOLO ALL'INGROSSO E FORNITURE IN GENERE

...AL CENACOLO? sì, al CENACOLO IL RISTORANTE PER I BUONGUSTAI GALLERIA SUBALPINA, II (PIAZZA CASTELLO) TELEF. 48.407 - 50.361 TORINO

MOBILI PER UFFICIO SILOTECNICA REGINA MARGHERITA (Torino) - Via Napoli, 10 Telefono 79-097 - CONSEGNE PRONTE ELLENA E ORIGLIA - Via Bertola, 5 angolo Via XX Settembre - TORINO - Telefono 43-215

Pellicce AGNELLONE DA L. 15.000 IN PIU' VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

MOBILI A RATE DI LUSSO E COMUNI MOBILIFICI: Villastellone via Lagrange 43 Telefono 40-383; Madama: v. M. Cristina 89 Telefono 61-300; Milano: Corso Vercelli, 66 Telefono 20-040

MOBILI **Saffa** BREVETTO **MV** PER UFFICIO AGENZIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER IL PIEMONTE **G. CIVATI** TORINO - VIA S. TERESA, 14 - TELEF. 40.545-46

MOBILI PER UFFICIO RODI ESPOSIZIONE: Via Garibaldi, 4 Telefono 41-178 FABBRICA: Via Avigliana, n. 18 Telefono 76-814 **TORINO**

STOCK

RACCOMANDO ALL'INTENDITORE

*

7 STABILIMENTI IN ITALIA 10 STABILIMENTI ALL'ESTERO